



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, come, a sua volta, modificato e integrato, tra l’altro, dal decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2025, n. 101, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per affrontare gli straordinari eventi alluvionali verificatisi nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche e gli effetti del fenomeno bradisismico nell’area dei Campi Flegrei, nonché disposizioni di carattere finanziario in materia di protezione civile”;
- VISTE** le proprie ordinanze, registrate alla Corte dei Conti e pubblicate sul sito internet istituzionale della struttura commissariale con le quali si è progressivamente proceduto:
- alla disciplina delle misure di ricostruzione privata, nell’ambito di quanto previsto dagli articoli 20-sexies e 20-septies del richiamato decreto-legge n. 61 del 2023 e successive modifiche e integrazioni;
 - all’approvazione degli elenchi degli interventi più urgenti in materia di ricostruzione pubblica, da realizzare nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, individuando, altresì, i soggetti attuatori degli interventi e disciplinandone le modalità di programmazione, affidamento, esecuzione e rendicontazione, nell’ambito di quanto previsto dagli articoli 20-octies, 20-novies e 20-decies del più volte richiamato decreto-legge n. 61 del 2023;
- VISTO** l’art. 20-sexies, comma 6-bis.1, del decreto-legge 8 giugno 2023, n. 61, come introdotto dalla legge di bilancio 2025 n. 199 del 30 dicembre 2024, 6-bis.1. che stabilisce che “il Commissario Straordinario, all’esito della ricognizione di



cui al comma 1, lettera f-ter), può destinare una quota delle risorse disponibili nella contabilità speciale di cui all'articolo 20-*quinquies* per interventi di ricostruzione privata, entro il limite massimo di euro 400 milioni, all'attuazione di interventi urgenti di ricostruzione pubblica, individuati in conformità ad appositi indirizzi coerenti con la fase del processo di ricostruzione in atto, che il Commissario Straordinario adotta entro il 30 aprile 2026 d'intesa con i presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, sentita la Cabina di coordinamento di cui all'articolo 20-*quater*. Il Commissario Straordinario assicura, con cadenza trimestrale, il monitoraggio delle concessioni dei contributi di ricostruzione privata di cui al presente articolo, dandone anche comunicazione nel proprio sito internet istituzionale”;

VISTO l'art. 20-*quater* del medesimo decreto-legge, relativo alla Cabina di Coordinamento, sentita la quale occorre definire gli indirizzi di cui sopra;

CONSIDERATA la necessità di assicurare il necessario supporto nella formulazione dei citati indirizzi, attraverso il contributo di competenze tecnico-scientifiche qualificate, garantendo un approccio coerente con le esigenze dei territori interessati;

VISTE le note prot. n. 753 del 30 gennaio 2026 indirizzata alle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, prot. n. 754 del 30 gennaio 2026 indirizzata alle Autorità di Bacino Distrettuali del Po, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale, prot. n. 752 del 30 gennaio 2026 indirizzata al Dipartimento della Protezione Civile, al Dipartimento Casa Italia, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, con le quali è stata richiesta la partecipazione dei predetti Enti alla Commissione e la designazione di referenti tecnici;

CONSIDERATO che con la nota richiamata indirizzata alle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana è stato altresì richiesto di individuare referenti appartenenti all'ambito accademico, uno ciascuno per le regioni Marche e Toscana e due per la regione Emilia – Romagna, che abbiano partecipato ad attività di studio e ricerca nelle tematiche attinenti al mandato della Commissione, la cui partecipazione ai lavori possa essere ricondotta nell'ambito dei rapporti convenzionali attualmente in essere tra le Università dei territori interessati e le Regioni coinvolte;

RILEVATO che le Amministrazioni regionali e le istituzioni competenti hanno formalizzato la designazione dei nominativi dei propri referenti individuati per offrire contributi nelle tematiche della gestione dei processi di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi, con particolare riferimento ai profili inerenti al rischio idraulico e idrogeologico;

RILEVATO in particolare che l'individuazione dei referenti è avvenuta:
per l'Autorità di Bacino Distrettuali del Po con nota prot. n. 889 del 02.02.2026;
per l'Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Settentrionale con nota prot. n. 2399 del 27.02.2026;
per l'Autorità di Bacino Distrettuali Appennino Centrale con nota prot. n. 1574 del 05.02.2026;
per la Regione Emilia-Romagna con nota prot. n. 105989 del 06/02/2026 3 nota prot. n. 130026 del 12.02.2026;
per la Regione Marche con nota prot. n. 0309390 del 27/02/2026;
per la Regione Toscana con nota prot. n. 118938 del 06.02.2026;
per il Dipartimento Casa Italia con nota prot. n. 452 del 05.02.2026;

per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 23141 del 04.02.2026;

per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca con nota prot. n. 9074 del 19.02.2026;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. 6849 del 10.02.2026, ha comunicato di non essere in grado di partecipare alla Commissione e, pertanto, di non designare alcun referente, a causa delle modalità di impegno richieste e della consistente mole di altre incombenze in cui è impegnata la componente tecnica del Dipartimento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 2026, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 05 febbraio 2026, foglio n. 385, concernente la proroga, fino al 31 maggio 2026, dell'incarico di Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali che si sono verificati a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 1-bis, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, già conferito con d.P.R. 13 gennaio 2025, dell'ing. Fabrizio CURCIO;

Tutto ciò premesso e rilevato,

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente richiamati:

Articolo 1

(Costituzione della Commissione tecnico-scientifica per la proposta di formulazione degli indirizzi per interventi urgenti di ricostruzione pubblica)

1. È istituita la Commissione tecnico-scientifica per la proposta di formulazione degli indirizzi per interventi urgenti di ricostruzione pubblica, di seguito "Commissione", con funzioni di supporto tecnico-scientifico alla Struttura Commissariale.
2. La Commissione è composta dai seguenti rappresentanti delle Amministrazioni e Istituzioni:
 - Autorità di Bacino Distrettuale del Po: Andrea Colombo, Tommaso Simonelli;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale: Serena Franceschini;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale: Giovanni Michelazzo, Mario Smargiasso;
 - Regione Emilia-Romagna: Massimo Camprini, Monica Guida, Armando Brath, Andrea Simone;
 - Regione Marche: Stefano Babini, Stefano Stefoni, Piero Farabollini;
 - Regione Toscana: Giovanni Massini, Nicola Casagli;
 - Dipartimento Casa Italia: Eliana Cerroni;
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: Silvano Pecora;
 - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale: Martina Bussetini, Pierluigi Gallozzi, Barbara Lastoria, Saverio Romeo.
3. Per la Struttura Commissariale partecipano ai lavori della Commissione: Giovanni De Carlo, Marco Bacchini, Alex Grasselli.

Articolo 2

(Modalità di funzionamento della Commissione)

1. La Commissione è presieduta dal Vice Commissario Gianluca Loffredo, al quale sono attribuite le funzioni di coordinamento delle attività.
2. La Commissione opera a titolo gratuito, non sono previsti rimborsi spese da parte della Struttura del Commissario straordinario per eventuali missioni e le riunioni si terranno sia in modalità telematica sia in presenza, secondo le modalità organizzative definite di volta in volta.
3. La partecipazione dei referenti accademici avviene nell'ambito dei rapporti in essere tra le Università dei territori interessati e le Regioni coinvolte, eventuali rimborsi spese per missioni sono a carico delle Regioni, sulla base dei suddetti rapporti.
4. Alle riunioni della Commissione partecipa inoltre personale della Struttura Commissariale, al fine di garantire il necessario supporto tecnico e operativo, nonché il raccordo con le altre attività della Struttura. Possono inoltre partecipare gli esperti nominati dal Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 20 ter comma 5 del decreto-legge n. 61 del 2023-che si intende richiamato, nel presente provvedimento, nella formulazione comprensiva delle successive modifiche e integrazioni apportate.

Articolo 3

(Compiti della Commissione, risultati delle attività e durata)

1. La Commissione tecnico-scientifica svolge attività di analisi, approfondimento e supporto finalizzate alla proposta di formulazione di indirizzi per la programmazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica, di cui all'art. 20-sexies, comma 6-bis.1, del richiamato decreto-legge n. 61 del 2023.
2. La Commissione conclude i propri lavori entro il 31 marzo 2026 e, entro il medesimo termine, trasmette al Commissario una relazione conclusiva contenente le proposte tecniche elaborate, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza della Struttura Commissariale.
3. Alla luce delle proposte della Commissione delle proposte formulate dalla Commissione, il Commissario Straordinario adotta gli indirizzi entro il 30 aprile 2026, d'intesa con i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, sentita la Cabina di Coordinamento di cui all'articolo 20-quater del medesimo decreto-legge n. 61 del 2023.

Articolo 4

(Pubblicazione ed efficacia)

1. La presente determina è pubblicata integralmente sul sito istituzionale del Commissario Straordinario, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Fabrizio Curcio